

COMUNICATO STAMPA

Incontro INU Calabria, ordini professionali a Vibo Valentia.

Proseguono gli incontri ricognitivi interprofessionali dell'INU Calabria con gli ordini professionali delle province Calabresi, per delineare un percorso che porti alla definizione di una proposta per una riforma Urbanistica Regionale.

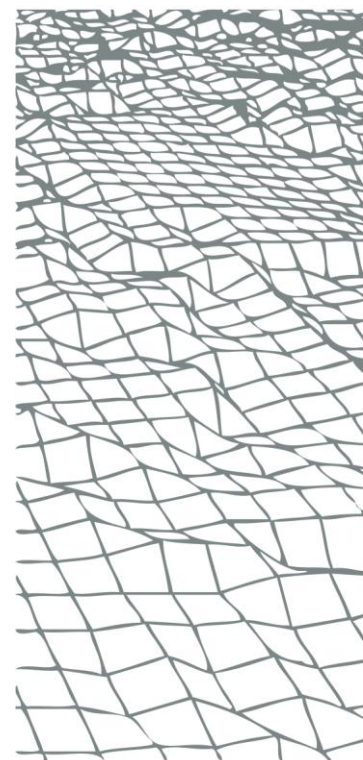
Nella giornata del 4 dicembre si è tenuto a Vibo Valentia, presso la sede degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e degli Ingegneri, un incontro al quale hanno partecipato per l'INU Calabria il Presidente Prof. Domenico Passarelli, la Segretaria Arch. Marisa Gigliotti, l'Arch. Ferruccio Lione Presidente della Commissione INU Calabria "Piani e legislazione urbanistica" e l'Ing. Ferdinando Verardi componente della stessa Commissione.

Erano presenti i presidenti dell'Ordine architetti Arch. Nicola Donato, insieme agli Architetti Ostone, Achille, Ciconte, Santoro, Foti, Staropoli, Pedullà, Barbuto, Ceravolo e Grillo, il presidente dell'Ordine Ingegneri Ing Salvatore Artusa, insieme all'Ing. Filippo Mobrìci, nonché per l'Ordine dei Geologi il Dott. Carlo Artusa, oltre ad altri iscritti di Ordini.

Durante tale incontro sono stati motivati gli obiettivi di questi incontri che vorranno essere positivi e propositivi a favore del territorio calabrese e mediante la necessaria integrazione del sapere e delle azioni professionali, per giungere ad una proposta di contributo tecnico-giuridico da offrire a tutti gli Organi istituzionali competenti.

Si è fatto un excursus su riflessioni, criticità ed idee inerenti all'attuale legislazione urbanistica regionale, partendo dalla considerazione che i piani urbanistici per la città del futuro non sono uguali per tutti i territori. Un territorio, quello Calabrese, caratterizzato dalla maggior parte di piccoli Comuni, distinti dalle restanti realtà urbane che presentano caratteristiche e potenzialità diverse, seppur tutte notevoli. E', quindi, necessario rileggere la matrice socio culturale del territorio, interpretare il fenomeno dello spopolamento nel ridisegno della nuova geografia istituzionale. Soprattutto bisogna superare l'inefficacia di una legge urbanistica regionale che nel corso dei suoi 16 anni è stata oggetto di ben 25 modifiche mettendo in difficoltà i comuni, i tecnici Rup ed i liberi professionisti, producendo anche evidenti situazioni di disorientamento e di grande sgomento.

Chiaro e' stato il messaggio di Passarelli che è partito dalla necessità di rimettere al centro, ed al posto giusto, *paesaggio* ed *urbanistica* e di impostare un' incisiva azione a partire dai "luoghi" che esprimono



identità storica e culturale (le aree interne in primis), mediante la *rigenerazione urbana* volta a ricostituire l'identità dei luoghi e proiettarsi verso una migliore e diffusa qualità della vita, sia nel centro abitato come in periferia.

Dire che tutto va bene!? non e' cosi. Oggi è ormai chiara la grande necessità di una sostanziale riforma urbanistica in Italia e soprattutto a livello regionale, dove il progetto di Piano deve ritornare ad assumere un ruolo guida e di indirizzo per una pianificazione integrata ed eco-sostenibile del territorio. In particolare in Calabria siamo di fronte ad una situazione di stallo che ha generato degrado ed indifferenza nei confronti della/e città e del territorio che merita e pretende, quindi, un vero cambio di rotta.

Di fronte a tale condizione non più procrastinabile, i tecnici convenuti hanno condiviso la necessità di avviare e ritrovare un dialogo vero e costruttivo, troppo spesso trascurato dalla P.A., sui temi del governo del territorio ed hanno sottolineato l'importanza della sinergia istituzionale tra gli Ordini professionali e le Associazioni di competenza.

I convenuti hanno concordato che il percorso avviato dall'INU è quello giusto e che, pertanto, è bene proseguire nell'approfondimento dei temi posti in discussione con l'adesione ufficiale degli ordini professionali, secondo un modello di lavoro in sinergia ed articolato in un protocollo d'intesa tra i soggetti intervenuti e che preveda un'assemblea generale aperta alle Associazioni culturali e di categoria da tenersi presumibilmente entro febbraio/marzo 2019.

Cosenza 05/12/2018

Il presidente
Prof. Domenico Passarelli